

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie Presidente. La risposta è molto breve perché tecnica. In merito ai quesiti posti dal Consigliere la Direzione per l'Istruzione e la Formazione Lavoro e le Politiche Giovanili ha rappresentato che in attesa del Decreto del Ministero per il Lavoro, per l'attribuzione delle risorse dell'anno 2023, relativamente alla mobilità in deroga ex articolo 25 Ter del Decreto 119/2018, a valle del quale si procederà prontamente, come per gli altri anni, con la pubblicazione di un avviso pubblico e la ricezione delle domande da parte dei beneficiari, si fa presente che: la normativa vigente non prevede alcun accordo con le parti sociali e che la procedura è stata già semplificata nel 2022 con l'introduzione della piattaforma informatica, per la presentazione delle domande. Tale semplificazione ha reso molto scorrevole la presentazione delle domande da parte dei beneficiari e ha anche permesso di ridurre i tempi dell'istruttoria consentendo di emanare i decreti dirigenziali di autorizzazione alla concessione del trattamento di mobilità in deroga dopo circa 20 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, quindi brevissimo.

Si ricorda, infine, che il pagamento dell'indennità non viene fatto dagli uffici regionali ai quali è richiesto dalla normativa di comunicare i nominativi degli ammessi al beneficio, ai competenti uffici dell'INPS, Ente deputato al pagamento.

Detto questo, come risposta, voglio integrare quello che è successo nel 2022, ultimo anno. Nell'anno 2022, dopo il riparto delle risorse da parte del Ministero, si è proceduto alla pubblicazione, in data 11 maggio 2022, di un avviso pubblico che prevedeva la possibilità, per i beneficiari della mobilità in deroga così come individuati dal Decreto Legge 119/2018, residenti in una delle 5 aree di crisi complesse, presenti in Campania, di presentare domanda tramite apposita piattaforma informatica. L'avviso prevedeva 2 finestre per la valutazione delle domande: una per le domande presentate entro il 28 giugno, la seconda per quelle presentate entro il 30 settembre, perché abbiamo avuto dei ritardatari, quindi andiamo anche a recuperare quelli che non fanno domanda. Sono state ricevute, complessivamente, 595 domande, oltre 400 di cui parlavamo, di cui 535 ammesse al beneficio dei 60 esclusi per mancanza di requisiti.

Ad ogni beneficiario è stata concessa l'indennità di mille 638,63 euro lordi mensili, determinata secondo quanto indicato nella circolare INPS n. 90 del 2018, per 12 mensilità per un impegno complessivo di risorse di circa 10 milioni e mezzo di euro.

Per il 2023 si è in attesa del Decreto del Ministero per l'attribuzione delle risorse dell'anno corrente a valle del quale si procederà, prontamente, come per lo scorso anno, con la pubblicazione dell'avviso pubblico e la ricezione delle domande da parte dei beneficiari.

Si fa presente che la normativa vigente non prevede alcun accordo con le parti sociali e che la semplificazione della procedura, attuata nel 2022, con l'introduzione della piattaforma informatica per la presentazione delle domande, ha dato ottimi risultati e ha consentito di emanare i decreti dirigenziali di autorizzazione alla concessione del trattamento di mobilità in deroga dopo circa 20 giorni – come già detto e ribadisco – dalla presentazione delle domande.

Com'è noto, ripeto, i tempi dell'INPS non dipendono da noi.